

ORDINE INGEGNERI E ARCHITETTI
DEL CANTONE TICINO

62. ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI DEL CANTONE TICINO

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2008-2009

Impressum:

Redazione e impaginazione: OTIA – Segretariato e membri del Consiglio dell'ordine
Stampa: FTIA – Federazione ticinese integrazione handicap - Giubiasco

I. SALUTO DEL PRESIDENTE

Sono lieto di porgere il mio più cordiale benvenuto alla 62.ma assemblea di OTIA.

L'attività svolta durante l'anno 2008 è da ascrivere fra quelle meno fragorose, ancorché assai intense: OTIA si è dedicata ad alcuni temi importanti quali l'aiuto al rinnovamento di REG, il dibattito sulle condizioni di reciprocità, l'appoggio concreto alle associazioni a noi vicine nell'ambito dei controlli sulla corretta applicazione delle leggi.

Per questi ultimi, in particolare, sulle commesse pubbliche e sui concorsi.

Il 2008 non è stato l'anno del "nuovo spolvero" e non lo sarà verosimilmente nemmeno il 2009, in attesa degli affinamenti legali gravitanti attorno alla Legge sul mercato interno.

OTIA dunque, si è retta nel 2008 e si reggerà anche durante l'anno 2009, su fondamento giuridico pubblico, perseguendo la sua missione di difesa della qualità delle professioni in essa rappresentate. Invito dunque calorosamente i nostri soci ai lavori dell'assemblea di Balerna e a estendere l'appello per l'attesa conferenza del Prof. Albert Jaquard giunto appositamente per quest' occasione da Parigi, città dove egli risiede.

Arch. Ferruccio Robbiani, Presidente

IL CONSIGLIO DELL' ORDINE

Presidente:

Arch. SUP Ferruccio Robbiani

Vice presidente:

Ing. STS Nicola Nembrini

Membri:

Ing. Dipl. ETH Massimo Martignoni

Arch. Dipl. EPF Belén Alves Ferreira Pfister

Ing. Dipl. ETH Raul Reali

2. RAPPORTO DI ATTIVITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

Come consuetudine il Consiglio espone ai propri soci le attività svolte nel corso dell'ultimo anno, descritte in forma di schede e con lo scopo di alleggerire il programma dei lavori assembleari, consentendo così un maggior spazio per eventuali interventi durante l'Assemblea stessa.

Il presente rapporto è pure pubblicato sul sito di OTIA – www.otia.ch.

Il Consiglio dell'Ordine, composto dall'arch. Ferruccio Robbiani, dall'ing. Nicola Nembrini, da Belén Alves Pfister architetto, Massimo Martignoni e Raul Reali, ingegneri, si è riunito con continuità e a scadenze regolari mensili. Tutte le richieste giunte al segretariato sono state evase, come pure sbrigato, è stato il lavoro amministrativo di routine.

Rammentiamo a tale proposito che i verbali, come pure le indicazioni sulle più importanti delibere del Consiglio, sono a disposizione dei soci e consultabili presso il nostro segretariato.

COLLABORAZIONE CON CAT

Continua la fattiva collaborazione con CAT – Conferenza delle associazioni tecniche del Canton Ticino – che ha permesso di approfondire, insieme alle Associazioni consorelle, temi d'interesse comune, politico (cantonale e federale) come pure questioni legate alle nostre professioni. Ricordiamo il lavoro di consulenza del Segretario di Concetto CAT, nella persona di Daniele Graber, giurista, che ringraziamo per la fattiva collaborazione, così come la presenza attiva dei presidenti delle diverse associazioni componenti CAT.

In un breve riassunto ecco esposte le attività trattate con particolare attenzione:

- Presa di posizione al CeCo sulla revisione della Legge federale sugli acquisti pubblici
- Presa di posizione relativa le modifiche del regolamento di applicazione della LCPubb/CIAP
- Presa di posizione inerente alla Legge federale concernente l'aiuto alle scuole universitarie e il coordinamento nel settore delle scuole universitarie (LASU)
- Presa di posizione relativa progetto legge statistica cantonale
- Consultazione Piano direttore cantonale
- Partecipazione al Centro di consulenza LCPubb
- Analisi di procedure di alcuni concorsi

ACCESSO AL REG

Nell'ambito di quanto già l'anno scorso è stato presentato, OTIA è stata ammessa al REG (la fondazione dei registri svizzeri degli Ingegneri, dei professionisti nei rami dell'ingegneria, dell'architettura e dell'ambiente, riconosciuto dalla confederazione), e lo sarà formalmente dopo la ristrutturazione in atto, quale organizzazione professionale, con diritto di voto. Si tratta di un notevole passo in avanti per la nostra associazione che si vede valorizzata a livello nazionale proponendosi, come molto attenta, in particolare ai problemi delle professioni di ingegnere e di architetto. Il progetto REG prevede, al di là della nuova struttura organizzativa, il coinvolgimento dei cantoni (Il Ticino già figura fra i presenti patrocinatori) e in tal senso è opportuno sottolineare che il Consiglio di Stato ha deciso poche settimane fa di delegare a OTIA la rappresentanza del Cantone in seno a REG con carattere di organizzazione pubblica.

Il REG, che negli ultimi anni ha dovuto far fronte a una complessa ristrutturazione interna, ha voluto chiedere, alle Associazioni professionali appartenenti al Consiglio di Fondazione, un aiuto finanziario. Sollecitato a tale proposito, il Consiglio dell'Ordine, ha deliberato un prestito di Fr.

50'000.- a favore di REG attraverso un contratto preparato dal nostro consulente avv. Luca Beretta Piccoli. Tale atto, prevede il rimborso del prestito entro il 2013 con un interesse fissato al 2%.

Recentemente è stata sottoposta ai soci OTIA una campagna di promozione per aderire al REG: ai soci OTIA è concessa una facilitazione (tassa d'iscrizione gratuita) per la nuova iscrizione al registro svizzero. Per altro invece, rimarranno in essere, cioè a carico di ogni singolo richiedente l'adesione, le spese per le rispettive procedure d'esame i cui importi sono funzione della qualifica professionale. REG sarà finanziato da una tassa annuale fissata in Fr. 40.- indistintamente, prelevata dalle rispettive associazioni cui i soci sono affiliati, senza doppie imposizioni ovviamente.

RECIPROCIÀ

La reciprocità nell'ambito dell'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere, nel caso più frequente con la vicina Italia, risulta tuttora complessa, di difficile interpretazione e dispendiosa nei tempi di attuazione, nonostante i funzionari addetti e sostenitori degli accordi bilaterali sostengano il contrario e malgrado diversi enti o associazioni abbiano dedicato parecchio tempo al tema.

Rammentiamo che nel sito internet è pubblicata la procedura di riconoscimento del titolo di studio in Italia per gli architetti, e prossimamente sarà pubblicato il criterio relativo alla professione d'ingegnere civile.

In senso contrario, la procedura per coloro che desiderassero esercitare la professione nel nostro cantone, risulta di breve corso e la sua durata è stimabile in un tempo massimo di un mese.

Ricordiamo che il rilascio dell'autorizzazione non comporta tuttavia automaticamente l'appartenenza a OTIA, riservata alle persone domiciliate in Ticino.

Rimandiamo ai dati statistici per l'osservazione del numero delle autorizzazioni rilasciate da OTIA durante l'anno 2008, ricordando che le richieste rifiutate sono quantificabili in un numero esiguo di casi.

OTIA ha partecipato ad un incontro con la Deputazione ticinese alle camere federali, promosso principalmente per sensibilizzare i parlamentari sul tema della reciprocità e sulla effettiva corretta applicazione degli accordi internazionali. In tal senso OTIA ha ottenuto soddisfacenti garanzie ed i parlamentari presenti si sono detti coscienti della necessità di difesa delle professioni da noi rappresentate.

Dal 1 marzo 2009 è entrato in vigore il nuovo formulario che accompagna le domande di costruzione nel quale è stato inserito, per quanto ci concerne, l'obbligo di indicare il numero di autorizzazione OTIA del progettista, come pure il relativo campo di attività.

Siamo certi che tale vincolo consenta alle amministrazioni comunali e cantonale di sorvegliare con più facilità l'appartenenza dei progettisti alle rispettive categorie professionali, in funzione dei titoli di studio conseguiti.

Purtroppo, a nostro dire, solo parte delle proposte inoltrate dopo la fase di consultazione sono state accettate dall'Amministrazione cantonale e introdotte nel formulario.

Le informazioni riguardante il numero di autorizzazioni, come pure il campo di attività, sono riportate nell'attestato OTIA rilasciato al singolo professionista, oppure possono essere consultate sul sito internet, nell'area riservata ai soci.

Ricordiamo che l'accesso all'area riservata dei soci necessita l'utilizzo dell' "username", che corrisponde al numero di autorizzazione, e della "password". Rammentiamo agli affiliati che avessero dimenticato tali specifici dati la possibilità di consultazione e di richiesta diretta, tramite il sito internet.

Invitiamo pure i soci a volere verificare i propri dati anagrafici ed i recapiti sul sito www.otia.ch e ad apporre le necessarie modifiche o correzioni. Tale azione consente al segretariato un notevole

risparmio di tempo nonché lo smaltimento rapido degli ancor oggi troppo numerosi ritorni di corrispondenza. Informiamo infine che è stata data la possibilità di pubblicare, sul sito internet, i propri recapiti.

VIGILANZA

Durante il periodo di attività 2008, il Consiglio è stato interpellato in più occasioni a seguito di mandati, concorsi, non rispettosi delle leggi in vigore. Il Consiglio, dopo i necessari seppure lunghi accertamenti è intervenuto presso l'ente banditore, rispettivamente del committente, vigilando sulle procedure adottate. La ripartizione dei compiti fra OTIA, ASIAT e SIA ha consentito una certa agevolazione di queste pratiche, benché si possa dire che malgrado l'impegno profuso dai colleghi delle associazioni consorelle, pubblicamente ringraziati, i risultati ottenuti sono da considerare di scarsa efficacia. In altre parole assistiamo tuttora al ripetersi in modo più o meno ciclico delle stesse intolleranze da parte di enti pubblici operanti nell'ambito di procedure non proprio rispettose delle leggi vigenti. Per i casi più manifesti, il Consiglio ha pure chiesto l'aiuto della Commissione di vigilanza.

In essere, cioè tuttora in fase di discussione, vi sono alcuni casi sollevati da nostri soci vertenti su problemi legati all'esercizio della professione, in particolare sulle commesse pubbliche.

Citiamo per informazione :

- la procedura riguardante la concessione di un sussidio unico e a fondo perso alla "Fondazione Madonna di Re. E noi? " per l'edificazione del nuovo istituto a Bellinzona, proprietà dell'omonima fondazione. (Messaggio no. 6074 del 21 maggio 2008)
- Il chiarimento della posizione della SUPSI nell'ambito dell'assunzione di mandati di studio pubblici e privati.

A far tempo dal 1. gennaio 2009 è stata nominata dal CdS la nuova Commissione di Vigilanza OTIA, composta dal dott. avv. Spartaco Chiesa, Presidente, avv. Bruno Cocchi, vice Presidente, e dai membri ingegneri Walter Coretti, Franco Gervasoni e arch. Marino Beretta.

Ringraziamo i nuovi commissari per la fattiva collaborazione, già sin d'ora sperimentata.

Dopo numerosi anni di partecipazione nella commissione, l'arch. Bruno Borsa ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio dell'Ordine esprime al collega schietta gratitudine.

Rammentiamo che la Commissione di Vigilanza, organo esterno a OTIA vigila, per mandato del Consiglio di Stato, sull'applicazione della LEPIA e detiene potere disciplinare su coloro che esercitano le professioni di ingegnere e architetto autorizzati all'esercizio della professione nel Canton Ticino. La Commissione non interviene per questioni di diritto privato (onorari, controversie fra committenti e progettisti, eccetera).

SEGRETARIATO

Il Segretariato OTIA ha svolto il proprio lavoro con diligenza e scrupolosità rendendosi attivo e condividendo le responsabilità delle tre associazioni maggiori – OTIA, ASIAT e SIA.

Numerose sono le richieste telefoniche giunte in segretariato; invitiamo a questo proposito i soci a trasmettere le proprie richieste, nel limite del possibile, per e-mail. Il segretariato si impegna a rispondere celermente agli appelli inoltrati. Quale utile informazione comunichiamo che la presenza del personale di segretariato è garantita tutte le mattinate salvo il mercoledì.

Il consiglio dell'ordine, sicuro di raccogliere i propositi di tutti i nostri soci, ringrazia con riconoscenza le segretarie, Signore Sonia Falini e Silvia Colombo.

Le finanze di OTIA sono tuttora in buone condizioni di salute, soprattutto grazie ai proventi della tassa per il rilascio delle nuove autorizzazioni. La risposta della Commissione della Concorrenza, in merito al futuro di OTIA, potrebbe in futuro, essere concausa di una brusca riduzione degli introiti e ribaltare, negativamente, l'attuale situazione economica.

La contabilità conferma il rispetto del preventivo previsto, senza generare per l'anno contabile 2008 particolari spese straordinarie. Gran parte dell'utile d'esercizio è stato riservato, tramite accantonamento, in previsione di "promozioni future OTIA" delle quali si parlerà durante l'esposizione del preventivo 2009.

Il rendimento degli investimenti, grazie al conto vincolato a suo tempo aperto, è stato buono; viceversa l'impiego del nostro capitale durante l'anno 2009, a causa dell'attuale precaria situazione dei mercati, sarà meno redditizio.

In occasione della sua assemblea generale, la SIA ha presentato la riorganizzazione della propria struttura. Per ciò che ci concerne, ha abolito la tassa studio Ticino, tassa imposta a tutti i soci SIA indipendenti, titolari di uno studio di progettazione. SIA Ticino ha sottolineato la necessità di rivedere la ripartizione dei costi di finanziamento della rivista ARCHi, periodico della quale i soci OTIA dispongono gratuitamente.

Sulla base di ciò il comitato di SIA Ticino ha richiesto ad OTIA un adeguamento del contributo ad ARCHi, in relazione soprattutto al numero elevato dei soci OTIA beneficiari della rivista. Il Consiglio, ritenuta giustificata per l'anno 2009 tale pretesa, ha deciso di portare il contributo da Fr. 10'000.- a Fr. 30'000.- . L'assemblea è invitata quindi ad accettare la proposta nella trattanda relativa al preventivo 2009. Per l'anno successivo OTIA ha formalmente richiesto una riflessione generale sul futuro di ARCHi, mentre nel frattempo saranno chiariti alcuni aspetti legati alla pubblicazione, aspetti gestiti tuttora dall'editore.

L'arch. Nicola Pasteris, delegato OTIA, è impegnato attivamente nel comitato di redazione ed il Consiglio, riconoscente per il lavoro svolto, formula i migliori ringraziamenti per l'impegno profuso.

Per ciò che concerne i contributi, segnaliamo che OTIA ha partecipato con un aiuto economico alla pubblicazione del volume di Simona Martinoli dal titolo "L'architettura ticinese nel primo Novecento", inerente la storia locale e regionale della Svizzera Italiana e del quale ne raccomandiamo l'acquisto. L'indagine dell'autrice prende in considerazione le correnti architettoniche che hanno operato e lasciato un tangibile segno, non solo nelle realizzazioni, ma pure nei dibattiti svoltisi in Ticino nella prima metà del Novecento.

Il Consiglio ha pure manifestato all'"Associazione Tecnici Riconosciuti Antincendio" la propria disponibilità a sensibilizzare i progettisti sulle normative sulla sicurezza antincendio negli edifici che dal 1.1.2005 sono uniformate per tutti i cantoni svizzeri. Maggiori informazioni sono pubblicate e visibili attraverso il "*link*" reteinfoamianto@ti.ch .

I 5N DE L'ARCHITECTURE CONTEMPORAINE I 5NA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

L'OTIA si è vivamente interessata alla I 5na dell'architettura contemporanea, manifestazione proposta dalla SIA (sezioni romande e Berna) e organizzata in tutta la Romandia e Canton Berna.

La manifestazione offre la possibilità al pubblico di scoprire da vicino un insieme di realizzazioni architettoniche e urbanistiche. Si tratta di un'occasione privilegiata per avvicinare il pubblico alle problematiche architettoniche e urbanistiche e di fare capire il ruolo dei professionisti nel migliorare lo spazio di vita dell'uomo. La particolarità della I 5na è di sollecitare la partecipazione attiva degli architetti e ingegneri: sono loro che accolgono sul luogo delle loro realizzazioni i visitatori e forniscono spiegazioni.

Stimolato dalle vaste potenzialità e sicuri valori della I 5na dell'architettura contemporanea, l'OTIA ha prestamente individuato un'occasione di promuovere l'architettura di qualità proposta da professionisti e di migliorare la percezione del lavoro dell'architetto e dell'ingegnere.

L'OTIA ha aperto un dialogo con la SIA Ticino incitandola a aderire a una tale manifestazione e proponendo una collaborazione tra SIA e OTIA nell'ambito della I 5na. OTIA ha comunicato la propria disponibilità ad essere coinvolta nel progetto. In particolare affinché i soci di OTIA possano partecipare attivamente alla futura I 5na dell'architettura contemporanea.

NUOVA OTIA

Il Consiglio dell'Ordine, anche sulla base della risposta e delle osservazioni pervenute nell'ambito del sondaggio ai soci, si è chinato sulle strategie da adottare a garanzia della continuità della funzione dell'Ordine stesso.

In questo senso si sono individuati i seguenti principi:

- elaborazione di un concetto di certificazione degli affiliati inerente alla qualità di formazione, al rispetto delle regole deontologiche e delle regole fissate dallo stato dell'arte;
- continuare a supportare l'ente pubblico nell'adattamento di leggi e regolamenti conseguente all'introduzione della LMI, mantenendo e se possibile rafforzando l'attuale compito di difesa delle professioni di ingegnere e architetto.

Il Consiglio proporrà quindi di rendere maggiormente operativa e attiva la figura del Segretario di concetto allestendo un mansionario che tenga conto dei principi esposti.

Scopo dichiarato è quello di non **subire** delle decisioni imposte ma di partecipare con gli enti preposti nel prenderle.

CONCORSI

Fondazione Madonna di Rè, E Noi?

Una delegazione del Consiglio dell'Ordine si è incontrata con i responsabili dell'Ufficio appalti e lavori sussidiati in quanto le risposte fornite in merito all'assoggettamento delle prestazioni da mandatario (architetto) non hanno fornito tutte le delucidazioni ricercate.

Nel corso dell'incontro si è chiesto di voler intervenire affinché la pratica di vendita di un fondo, con clausola di affidamento del mandato al medesimo progettista, non diventi un metodo per aggirare la LCPubb; i responsabili dell'ufficio stanno intraprendendo i necessari passi verso il Committente dell'opera nell'intento di mettere a concorso le parti rimanenti del mandato.

Concorsi d'onorario a tariffe e fattori manifestamente bassi per le prestazioni richieste

Il Consiglio sta seguendo da vicino un ricorso giunto fino al Tribunale Federale contro una delibera effettuata a tariffe orarie estremamente basse in rapporto alle prestazioni richieste; si spera in questo modo di ottenere una base legale che permetta di richiamare al rispetto del codice deontologico gli affiliati di OTIA contrastando nel contempo la tendenza al continuo ribasso delle tariffe orarie offerte. Il Consiglio si sta pure muovendo nell'intento di rendere maggiormente incisive le sanzioni nei riguardi di affiliati che mancano manifestamente di rispetto alle norme deontologiche.

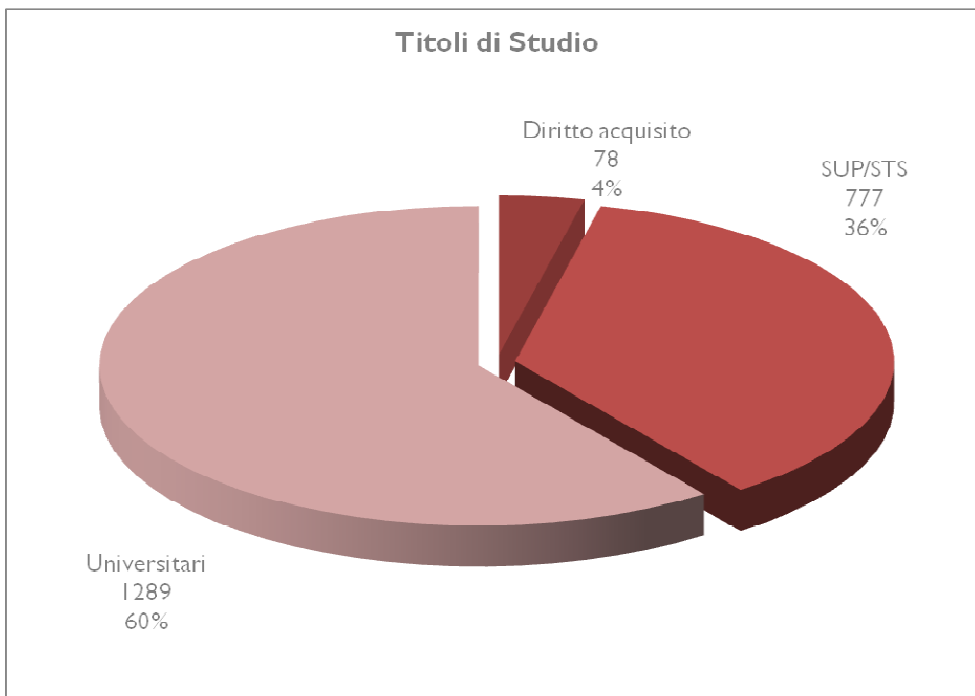
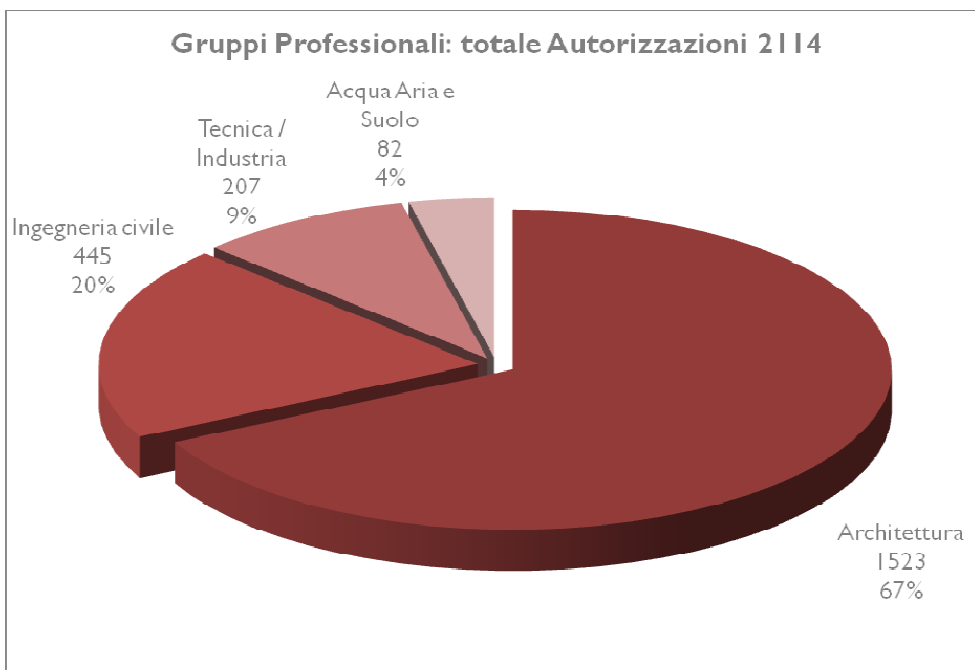
Concorsi USTRA

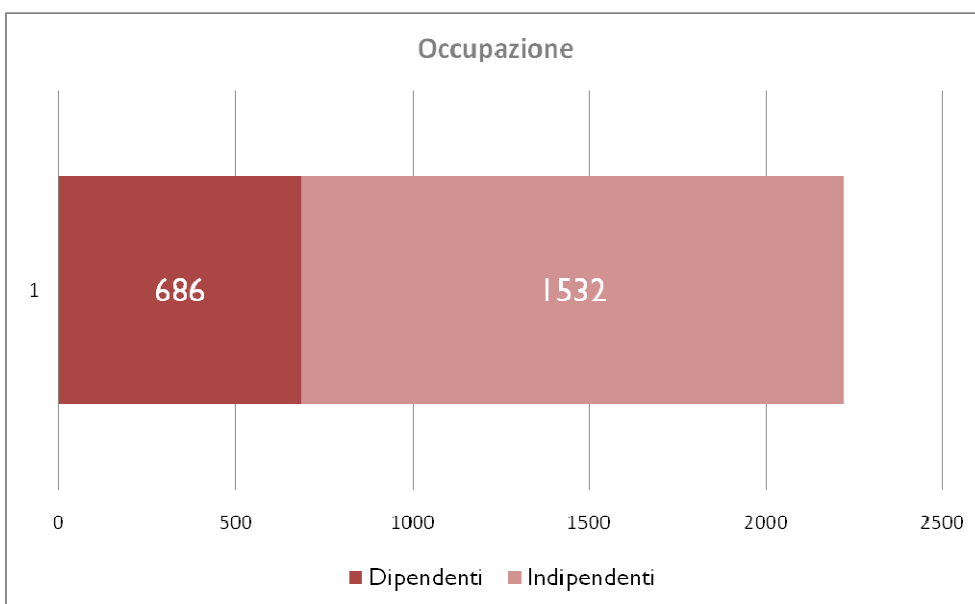
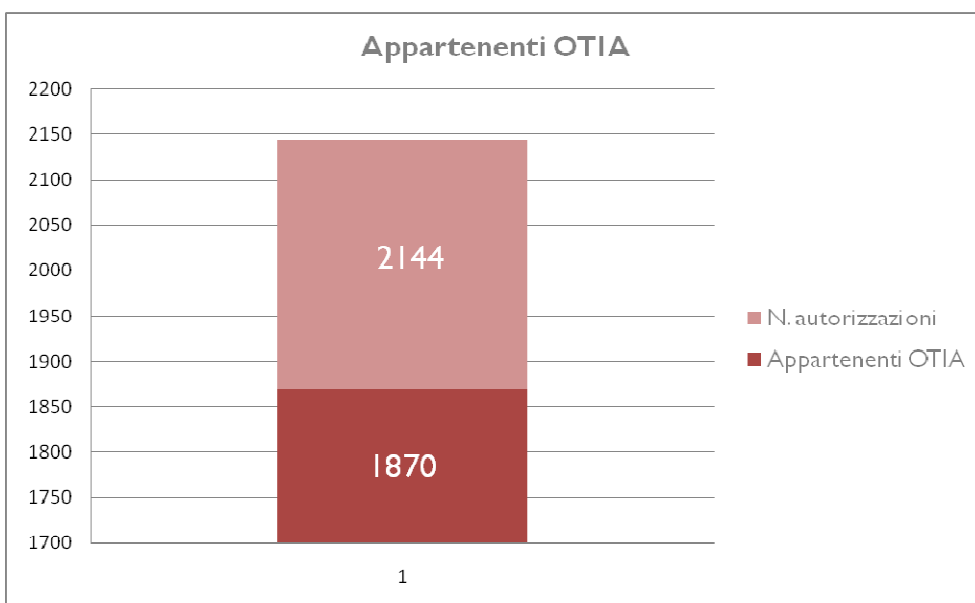
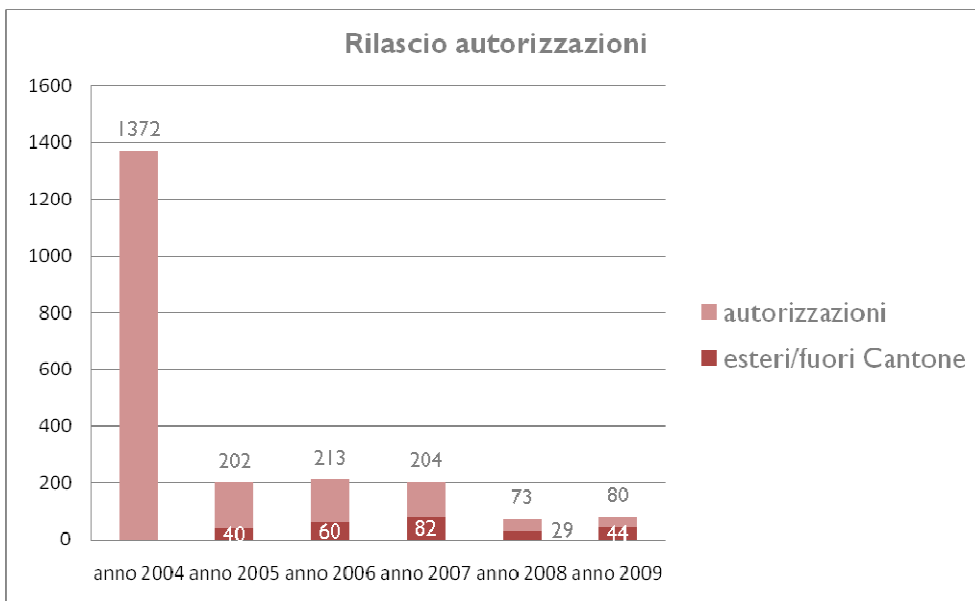
Sono giunte al Segretariato alcune segnalazioni su presunte non idoneità dei requisiti richiesti per la partecipazione a concorsi indetti dall'USTRA per progetti di grandi dimensioni e su presunte irregolarità nell'aggiudicazione di mandati a progetti ritenuti varianti; in entrambi i casi il Consiglio ha consigliato ai progettisti di inoltrare tempestivo ricorso contro il bando o la delibera.

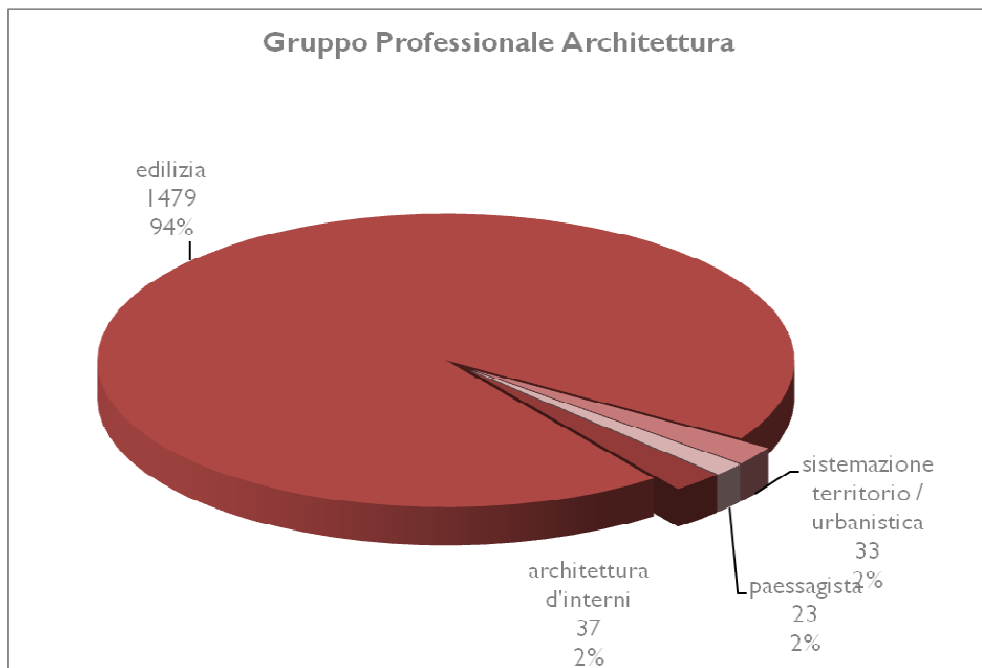
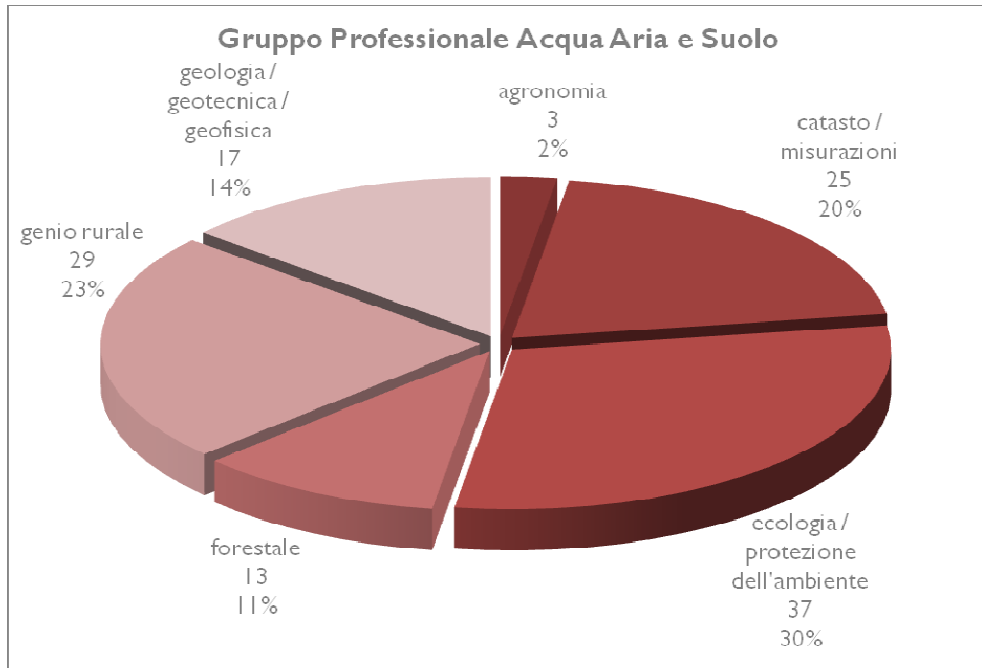
Prese di posizione del Consiglio possono sì sensibilizzare il Committente ma non possono certamente annullare l'aggiudicazione di un mandato.

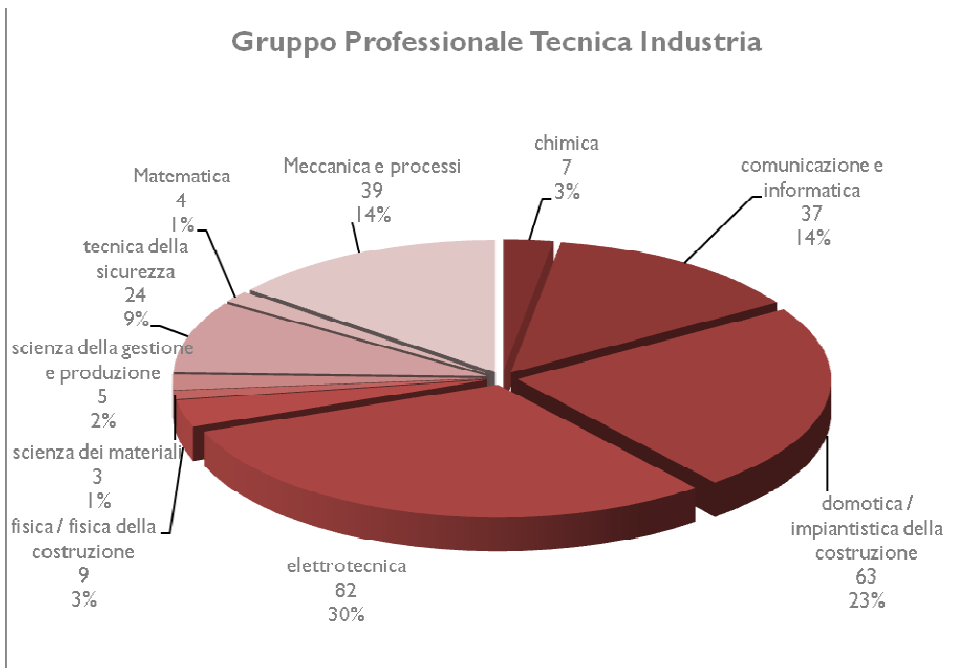
3. STATISTICHE

Nelle pagine seguenti sono riportati i principali dati statistici relativi agli iscritti all'albo e alle categorie professionali riconosciute dall'ordine (se non indicato diversamente i dati si riferiscono allo stato al 31.05.2009.)









4. RICONOSCIMENTO OTIA 2008

PREMESSA

Con il riconoscimento OTIA, l'Ordine intende promuovere e valorizzare contributi e attività intellettuali meritevoli legate ai campi di applicazione delle discipline contemplate dall'Ordine, sviluppate da membri dell'OTIA e da studenti all'ultimo anno di formazione presso istituti scolastici svizzeri.

Quali proposte entrano in considerazione iniziative ad ampio respiro: a libera scelta (ma comunque legate alle professioni OTIA) e d'interesse pubblico, caratterizzate attraverso la presentazione di progetti originali dal punto di vista tecnico e/o creativo, idee e concetti innovativi, invenzioni funzionali, ricerche pertinenti, ecc.

Non sono prese in considerazione proposte legate a lavori già oggetto di altre procedure di concorso, come pure di riconoscimenti (premi, brevetti, ecc.), progetti commissionati, realizzati o pubblicati.

DECISIONE DELLA COMMISSIONE DI GIUDIZIO

Questo anno, quattordici proposte sono state presentate. Quattro sono state ritenute idonee per la seconda fase perché suscettibili di rientrare nei principi del Riconoscimento.

Dopo un attento esame dei singoli temi, la giuria ha deciso di non assegnare alcun premio.

In effetti lo spirito della distinzione OTIA non è stato precisamente interpretato.

Le proposte sono state valutate interessanti ma non sufficientemente pertinenti al concetto a cui si ispira lo stesso Riconoscimento.

Ricordiamo che il Riconoscimento OTIA non è un concorso paragonabile ad un concorso d'architettura, di design o d'ingegneria. E' una distinzione d'ingegnosità, nel senso di avere la qualità di trovare nuove soluzioni, di presentare la capacità creativa, di escogitare invenzioni, di avere delle aspirazioni futuristiche.

Le proposte devono essere libere, senza alcune costrizioni o assoggettamenti se non quelli necessari richiesti dalla proposta stessa.

CONCLUSIONE E RINGRAZIAMENTI

L'OTIA, nella cura di offrire un vero valore aggiunto ai progetti degni del Riconoscimento, desidera stimolare i suoi soci a presentare le loro proposte.

Ringraziamo tutti i candidati per la loro partecipazione e il loro impegno.

5. RAPPORTO COMMISSIONE DI VIGILANZA OTIA

Il rapporto della commissione di vigilanza 2008 è stato trasmesso al presidente in data 19 maggio 2009, di seguito viene riportato l'estratto dello scritto:

“Nel corso del 2008 la Commissione di vigilanza non ha dovuto far fronte a casi particolari: il suo intervento è stato chiesto per le solite violazioni (liti tra committente e professionista, progetti di stabili allestiti e firmati dal solo ingegnere) in un numero di casi estremamente esiguo.”

Con firma Sergio Bianchi, Giudice Federale Emerito, presidente della CV fino al 31.12.2008

6. SITO INTERNET OTIA

Il sito internet di OTIA, attivo nella nuova veste dal giugno 2006, pur non avendo subito modifiche sostanziali in relazione alla struttura delle pagine e alla grafica, viene costantemente perfezionato e migliorato, soprattutto nella parte di gestione amministrativa necessaria al segretariato, con interventi di miglioria sui processi di iscrizione e controllo dell'albo iscritti.

FORUM

L'intervento più importante già annunciato nel corso dell'assemblea dello scorso anno è stato quello della realizzazione di un forum di discussione aperto agli iscritti all'albo otia. Questo strumento vuole dare la possibilità di istituire un circolo chiuso di scambio di opinioni e critiche, pareri tecnici come informazioni relative a nuovi metodi di lavoro o nuovi materiali, pareri giuridici o legati alla gestione aziendale del proprio studio o della propria attività, ecc.

Tutti i temi di diversa natura, ovviamente di interesse per le professioni rappresentate da OTIA, che possono contribuire ad arricchire il bagaglio personale di ogni utente oltre che dare spazio di condivisione di argomenti magari anche un po' spinosi non trattabili in altre sedi. Purtroppo, forse a seguito di una non sufficiente pubblicità e spinta iniziale, il forum fatica a decollare, mancando della necessaria alimentazione in termini di pareri e informazioni che dovrebbero stimolare l'utente a contribuire, oltre ad utilizzarne il contenuto a scopo informativo e divulgativo.

Ricordiamo in questa sede che le categorie principali di ogni argomento possono essere aperte su richiesta da ogni singolo iscritto all'albo, approfittando della possibilità concessa all'interno dell'area riservata. Le sottocategorie (topic) e relativi testi di argomentazione sono invece attivabili liberamente da ogni iscritto. Il segretariato è comunque a disposizione per informazioni o istruzioni sull'utilizzo.

Attualmente sono state attivate le seguenti categorie principali e relativi topic:

- Servizi per iscritti all'albo (topic: Forum Otia)
- Rivista Archi (topic: Suggerimenti)
- Esercizio della professione di ingegnere e architetto (topic: Vigilanza e obbligo di iscrizione)
- Concorsi di progettazione (topic: Osservazioni di carattere generale e indicazioni)

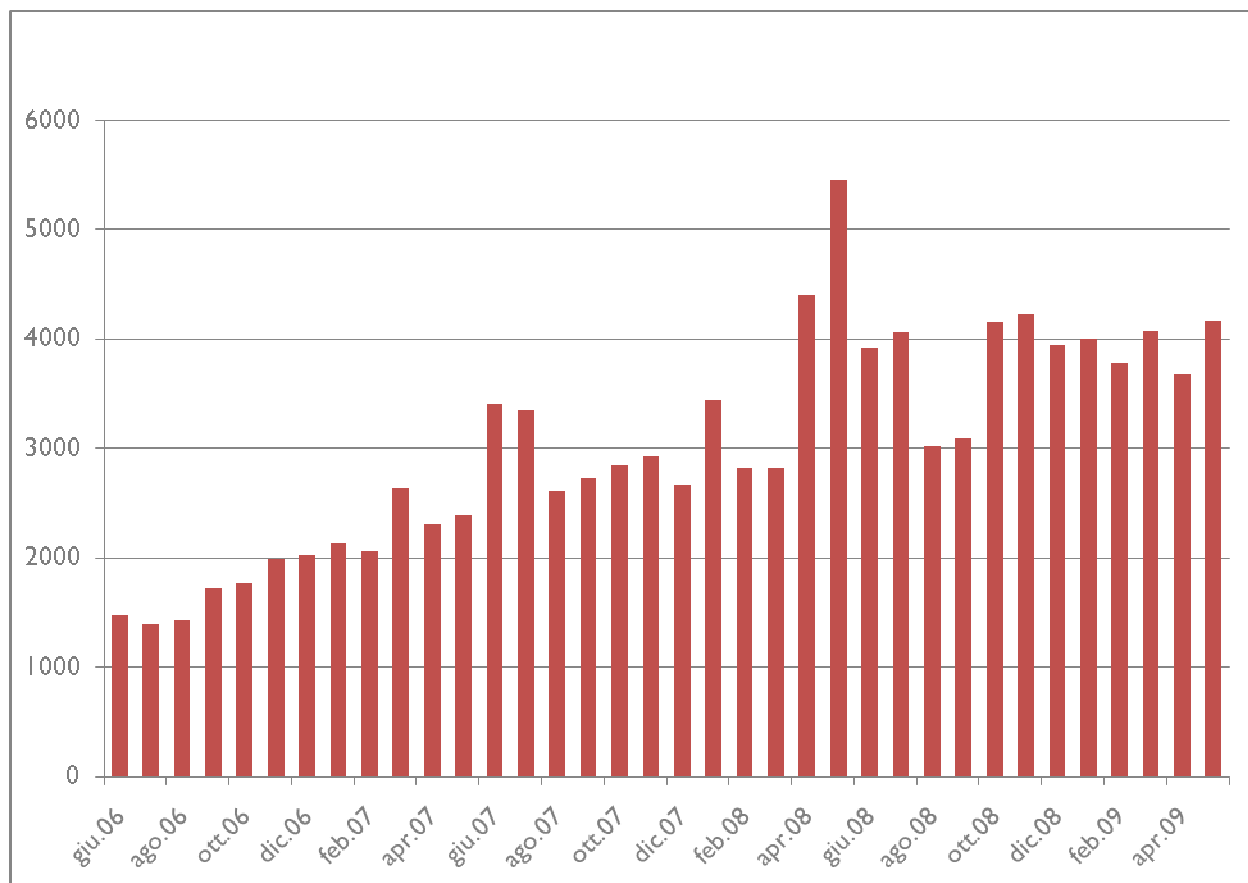
STATISTICHE DI ACCESSO

Riportiamo nelle pagine seguenti una breve analisi delle statistiche di accesso al sito OTIA a 3 anni dalla sua attivazione.

Visitatori unici:

La media dell'ultimo anno si aggira attorno alle 3900 visite mensili e negli ultimi mesi possiamo considerare un certo assestamento, dopo la crescita iniziale. La media delle pagine visitate per ogni visita, dal giugno 2006 è circa di 6 pagine/visita.

L'evoluzione delle visite è rappresentata nel grafico nella pagina seguente.



Visitatori unici dal 1.6.2006 al 31.5.2009

Parole chiave ricercate per arrivare sul sito OTIA (in ordine di priorità):

La tabella seguente mostra quali parole chiave immesse nei motori di ricerca hanno generato la quantità di traffico più elevata (in ordine di priorità):

1. otia	9. rlcpubb	17. otia ch
2. architetti ticino	10. ordine architetti ticino	18. architetti in ticino
3. otia ticino	11. ordine architetti svizzera	19. ordine architetti canton ticino
4. otia.ch	12. ordine architetti lugano	20. legge edilizia
5. architetti lugano	13. legge edilizia ticino	21. albo architetti ticino
6. www.otia.ch	14. architetti	22. ingegneri ticino
7. infocat	15. albo otia	23. associazione architetti
8. architetti ticinesi	16. direttiva 85/384/cee	24. ordine architetti

Frequenza di rimbalzo:

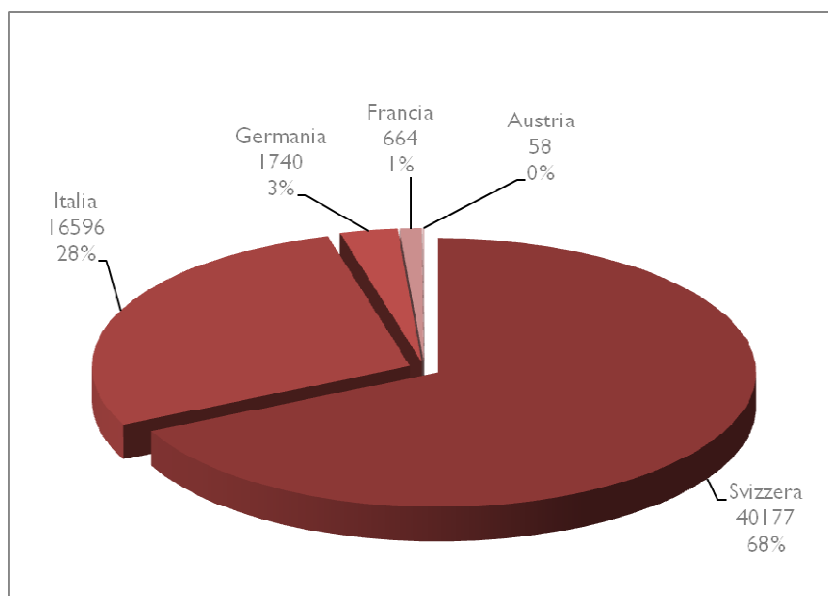
I visitatori continuano la visita dopo aver visualizzato la prima pagina o lasciano immediatamente il sito (rimbalzi)? Questo rapporto elenca le pagine di entrata principali a cui i visitatori approdano e il rispettivo numero di Rimbalzi e Frequenze di rimbalzo. Viene calcolato un Rimbalzo ogni volta che un visitatore lascia immediatamente il sito dalla pagina di entrata.

Pagina d'entrata	Entrate	Uscite	%
/	39371	6313	16.03
/comunicati/comunicati.cfm	8839	6443	72.89
/novita/novita.cfm	8781	6985	79.55

/albo/elenco_iscritti.cfm	3518	1162	33.03
/legislazione/legge_otia.cfm	2436	1366	56.08
/accordi/Reciprocita.cfm	1629	830	50.95
/legislazione/leggeEdilizia.pdf	1547	1070	69.17
/link/link.cfm	1400	909	64.93
/novita/lista.cfm	1322	687	51.97
/albo/modulo_I.cfm	1262	882	69.89
/associazione/consiglio_ordine.cfm	1260	712	56.51
/riconoscimento_otia/presentazione.cfm	1163	669	57.52
/legislazione/RLCPubb.pdf	1134	821	72.4
/albo/richiesta_autorizzazione.cfm	1050	647	61.62
/tool/login.cfm	988	771	78.04
/eventi/lista_eventi.cfm	957	700	73.15
/albo/tasse.cfm	934	717	76.77
/legislazione/leggi.cfm	919	631	68.66
/legislazione/norme_deontologiche.cfm	895	641	71.62
/legislazione/regolamento_applicazione.cfm	865	567	65.55
/indagine.cfm	836	414	49.52

Provenienza delle visite

Il grafico mostra la provenienza delle visite sul sito, per la Svizzera e i paesi confinanti.



Provenienza delle visite CH + paesi confinanti, dal 1.6.2006 al 31.5.2009

Sviluppi futuri

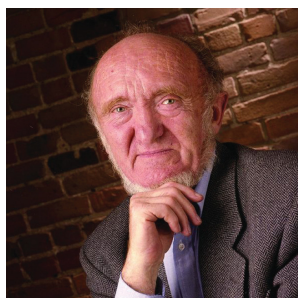
Non sono previsti al momento ulteriori sviluppi del sito internet, che sarà ovviamente continuamente arricchito di informazioni e documentazione ad uso degli utenti.

Il consiglio dell'ordine raccoglie volentieri suggerimenti che gli associati vorranno inoltrare in merito a nuove funzionalità e sezioni che potrebbero essere aperte sul sito.

7. 62. ASSEMBLEA OTIA

OSPITE

Professor
ALBERT JACQUARD



Albert Jacquard nasce a Lione nel 1925. Termina il Politecnico nel 1945, nel 1948 consegue il diploma di Ingegnere delle Manifatture dello Stato e nel 1950 si diploma all'Istituto di Demografia di Parigi. Nel 1965 intraprende gli studi di Biologia all'Università di Parigi VI, specializzandosi in Genetica Matematica alla Stanford University (California).

Nel 1970 consegue il Dottorato in Genetica all'Università di Parigi VI e nel 1972 il Dottorato in Biologia Umana all'Università Paul Sabatier di Tolosa. Dal 1973 al 1992 è professore all'Università di Ginevra, dal 1978 al 1990 insegna all'Università di Lovanio e dal 1996 insegna Ecologia umana all'Università della Svizzera italiana (Accademia di architettura, Mendrisio). Dottore honoris causa in diverse Università del mondo e membro del Comitato Nazionale dell'Etica, si dedica alle classi sociali più sfavorite.

Fra le sue numerose pubblicazioni: "Structures Génétiques des Populations" (1979); "La Légende de la Vie" (1992); "J'accuse l'économie triomphante" (1995); "La Légende de Demain" (1997); "Dictionnaire de la Biologie" (1998); "A toi qui n'es pas encore né(e)" (2000); "Mon utopie" (2006); "Dall'angoscia alla speranza. Una lezione di Ecologia umana"; "Dieu?", e la recentissima "Le compte à rebours a-t-il commencé?". Vive a Parigi.

LUOGO

CASA DELL'ARCIPRETE E PALAZZO DELLA NUNZIATURA DI BALERNA

Cenni storici

Il complesso della Nunziatura si compone della casa dell'arciprete e del palazzo della Nunziatura collegati tra di loro.

Situata dietro la Collegiata di San Vittore, la casa dell'arciprete è un edificio di probabili origini cinquecentesche, ma ripetutamente adattato agli usi sempre diversi, con un salone voltato seicentesco. La casa, al cui ingresso una portina mistilinea porta lo stemma scolpito dei Torriani, sorge su un angolo dell'ampio giardino che si prolunga fin sul precipizio della valle della Breggia. Concludono lateralmente il giardino due massicci portali in granito dell'inizio del Settecento con lesene bugnate, volute laterali di base, pinnacolo e pigna terminali.

Sul giardino dà con la facciata nobile il palazzo della Nunziatura, contiguo alla casa dell'arciprete, edificio a due piani più ammezzato. Fu fatto costruire dall'arciprete Giacomo Torriani, figlio del

pittore Francesco Innocente, che resse l'arcipretura dal 1702 al 1755. Qui il Nunzio apostolico proveniente dall'Italia e diretto in Svizzera presentava le proprie credenziali e riceveva l'investitura della giurisdizione spirituale dai rappresentanti dei Cantoni sovrani e dall'arciprete del capitolo. Dalla facciata verso corte, passato il portone d'ingresso sormontato da un balcone settecentesco in ferro battuto, si entra in un atrio quadrangolare con soffitto piano affrescato con l'immagine di *Giove* (inizio XIX secolo). Segue il secondo atrio, dal quale si passa nel giardino, con soffitto piano moderno su guscia. Sulle pareti sono invece dipinte delle aperture paesaggistiche scorte da grotte riferibili al tardo Settecento. Negli angoli arrotondati e sulle lesene vi sono monocromi con figure simboliche riferibili a temi biblici. Dall'atrio si sale al piano superiore. Sul pianerottolo si trovano altri due dipinti settecenteschi: *Il sogno di Giacobbe* ed un *Paesaggio fantastico*.

Le sale della Nunziatura sono tre: la prima assai ampia e destinata a salone di ricevimento; le altre due quadrate destinate a soggiorno.

Il salone, illuminato dalle finestre che danno sul giardino, ha soffitto ligneo piano tripartito e dipinto con medaglie fiorite su fondo giallo tratteggiato in bruno della prima metà del Settecento. Sotto il soffitto corre una fascia dipinta a motivi architettonici e cornici con fiori e putti nella quale, al centro, sono le quattro medaglie monocrome con le raffigurazioni di *Ester e Assuero*, *Susanna e i vecchioni*, *Erodiade con la testa del Battista* e la *Verità scoperta dal Tempo*. Due porte ed un armadio a muro sono inoltre dipinti nei battenti dai due lati.

La seconda sala, originariamente separata dal salone, ma ora comunicante in seguito alla demolizione della parete divisoria, presenta pure un fregio dipinto con sei stemmi di cui due dei Torriani.

Attraverso una porta, con battenti dipinti all'interno, sovrastata da un monocromo con la *Fuga in Egitto*, si scendeva nella terza sala il cui accesso risulta oggi precluso e che verrà recuperata in seguito. Essa è pure dotata di un soffitto ligneo dipinto a motivi architettonici; nel fregio sottostante vi sono medaglie racchiudenti paesaggi fantastici.

Casa dell'arciprete e palazzo della Nunziatura sono stati iscritti nell'elenco dei beni culturali tutelati dal Cantone nel 1927.

Estratto dal messaggio governativo n°5230, Repubblica e Cantone Ticino, 26 marzo 2002

Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino
Piazza Nosetto 3 - 6500 Bellinzona, Svizzera
Tel. +41 91 825 55 56 - Fax +41 91 825 55 58 - e-mail: info@otia.ch
www.otia.ch